

Expo, pronta la prima lista di settemila eventi in città

dopo il logo, "Expo in città" ha anche una colonna sonora ufficiale. È una prima versione del cartellone che promette di far vivere Milano per sei mesi. Comune e Camera di commercio hanno approvato 200 proposte arrivate da istituzioni pubbliche, privati, città e Paesi stranieri. In totale: 7 mila appuntamenti già programmati tra mostre, concerti, spettacoli, convegni scientifici, eventi sportivi, festival. Ma in attesa di ricevere il "bollino" ci sono già altre 10 mila iniziative.

ALESSIA GALLIONE A PAGINA VII

Logo rosso e sigla pronta la prima lista di settemila iniziative per l'Expo in città

L'annuncio Presentato il palinsesto degli appuntamenti legati all'Esposizione. Il modello è quello del Fuori Salone con strade, piazze, teatri e centinaia di spazi al posto dei padiglioni. Uno sportello aiuterà i privati nelle pratiche

ALESSIA GALLIONE

LA PROMESSA è quella di realizzare la prima Esposizione diffusa. Un'Expo che esca dai cancelli di Rho-Pero e, per 184 giorni, faccia vivere Milano un po' come accade con il Fuori Salone del design. Con le strade, le piazze, e centinaia di spazi sparsi per la città al posto dei padiglioni. Per ora, l'elenco disegna una mappa di oltre 500 indirizzi pubblici e privati messi a disposizione: sono destinati ad aumentare mano a mano che si aggiungeranno gli appuntamenti. Perché il cartellone di "Expo in città" rimarrà sempre aperto, anche se adesso c'è una prima versione. Comune e Camera di commercio che hanno in mano la regia hanno approvato i primi 200 progetti: messi tutti insieme hanno già dato vita a 7 mila iniziative durante i sei mesi. E il numero crescerà: in attesa di giudizio ci sono altri 500 titoli in grado di aggiungere a quel mosaico di mostre, concerti, spettacoli, convegni scientifici, festival, manifestazioni sportive e legate al cibo altri 10 mila tasselli. E da metà novembre aprirà uno sportello unico, dove i privati potranno chiedere autorizzazioni semplificate.

È il marchio rosso di "Expo in città", quello che hanno ricevuto i primi 7 mila appuntamenti: per ora, il 43 per cento si svolgerà in centro, il 50 nel resto della città e ci sarà an-

che un 7 per cento che accenderà l'hinterland. Una sorta di bollino di qualità a cui si è aggiunto anche «un logo sonoro», come lo chiama l'assessore alla Cultura, Filippo Del Corno. È stato composto dal violoncellista Giovanni Sollima «è registrata due settimane fa dall'orchestra dei Pomeriggi musicali diretta da Carlo Boccadoro». Dove possibile, risuonerà per accompagnare le iniziative. Il primo palinsesto comprende già un po' di tutto. Dalle mostre su Leonardo e Giotto a Palazzo Reale all'arrivo del Giro d'Italia, dalla Fiera mondiale del commercio equo e solidale alla Fabbrica del Vapore ai concerti in piazza Duomo, dalla Festa della Musica con 300 palchi ai mercati agricoli nei fossati del Castello fino alle maison degli stilisti che durante le settimane delle sfilate si apriranno al pubblico. E poi le edizioni «straordinarie» di Book City (700 appuntamenti), Piano City (300 concerti) e MiTo, le stagioni della Scala e del Piccolo, un Festival dell'acqua, percorsi per i bambini. Le proposte arriveranno anche dalle città straniere e dai Paesi: dalla Cina all'Austria che, in piazza Cordusio, riprodurrà uno spaccato di paesaggio alpino.

Palazzo Marino sta puntando molto su "Expo in città". «È una scommessa molto ambiziosa - ha detto Giuliano Pisapia - ma stiamo facen-

do grossi passi in avanti per rendere Milano centro del dibattito, del divertimento e della cultura». Il sindaco ha voluto rispondere anche così all'appello firmato da Carlo Petrini, don Luigi Ciotti e Ermanno Olmi, che hanno chiesto di dare un'anima a Expo. «Milano ed Expo hanno un'anima - ha spiegato Pisapia - Vogliamo dare un grande messaggio culturale e far diventare concreto il progetto del "Protocollo Milano"», il progetto sul cibo già firmato da 50 città internazionali. In "Expo in città" crede il presidente di Camera di Commercio, Carlo Sangalli, che ha annunciato un'altra iniziativa: i negozi - per ora hanno aderito in 250 - diventeranno infopoint e punti di riferimento per i turisti. Per poter aderire, però, dovranno firmare un decalogo impegnandosi, tra le altre cose, a restare aperti durante l'estate e a dare informazioni trasparenti sui prezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore Filippo Del Corno, il sindaco Giuliano Pisapia e Carlo Sangalli



GIRO E MODA
Tra gli eventi su cui si punterà molto lo sport (con il Giro) e la moda

IPUNTI

1

LE MOSTRE
A Palazzo Reale ci saranno le mostre di punta su Leonardo, Giotto, l'arte lombarda e quella antica

2

L'ALIMENTAZIONE
Al Castello ci saranno i mercati agricoli. Anche Barcellona organizzerà eventi legati al cibo

3

I CONCERTI
Molti gli appuntamenti: dai concerti in piazza Duomo ai 300 palchi del Festival della musica

4

LA SCIENZA
A ottobre, ci sarà il Festival dell'acqua: una settimana di conferenze e iniziative scientifiche